

Padova
 Tra lusso e piacere
 in Fiera sfilano
 la storia dei motori

Sarà un "pellegrinaggio laico" per gli appassionati di due e quattro ruote: fino a domenica, a Fiera di Padova ospita "Auto&moto d'epoca", rassegna che ospita migliaia di veicoli di tutti i tipi, modelli ed epoche. E poi ancora pezzi di ricambio originali, motori smontati, gadget e abbigliamento. Tra Jaguar, Porsche e Ferrari anche l'auto della "Dolce vita" di Anita Ekberg.

Munaro a pagina 14

Aperto a Padova "Auto&Moto d'epoca" con ben cinquemila modelli in mostra. E all'asta pure la vettura di Anita Ekberg

Dolce vita tra Jaguar e Ferrari

L'APPUNTAMENTO

Se come diceva Enzo Ferrari, la passione non si può descrivere ma solo vivere, ecco che per chi si emoziona al rombo di un motore o ama specchiarsi in carrozzerie lucide che rimandano a tempi andati, Padova è la meta migliore per questo pellegrinaggio laico. Perché solo qui, all'ombra delle cupole del Santo e fino a domenica (dalle 9 alle 19, 25 euro il costo del biglietto, info www.autoemotodepoca.com), può capitare di imbattersi in migliaia di auto di tutti i tipi, modelli ed epoche. E poi ancora pezzi di ricambio originali, motori smontati, gadget e abbigliamento. Auto nuove, ibridi ma anche di trattori da museo firmati Lamborghini. Insomma, benvenuti ad Auto&Moto d'epoca. Edizione numero 35. Quella in cui Porsche celebra i suoi primi settant'anni di storia. Un'edizione tanto attesa da portare una star come il rocker Piero Pelù (con cappellino e zainetto nero, in pelle d'ordinanza) a varcare i cancelli della Fiera di Padova già alle nove del mattino.

ESPERTI E VISITATORI

Camminando tra le cinquemila auto storiche in bella mostra, si sentiva un crogiolo di lingue, dall'italiano all'inglese, con inflessioni dello slang americano, passando senza soluzione di continuità per il tedesco e il francese. E la percezione che qualcosa sta cambiando. Perché le auto prece-

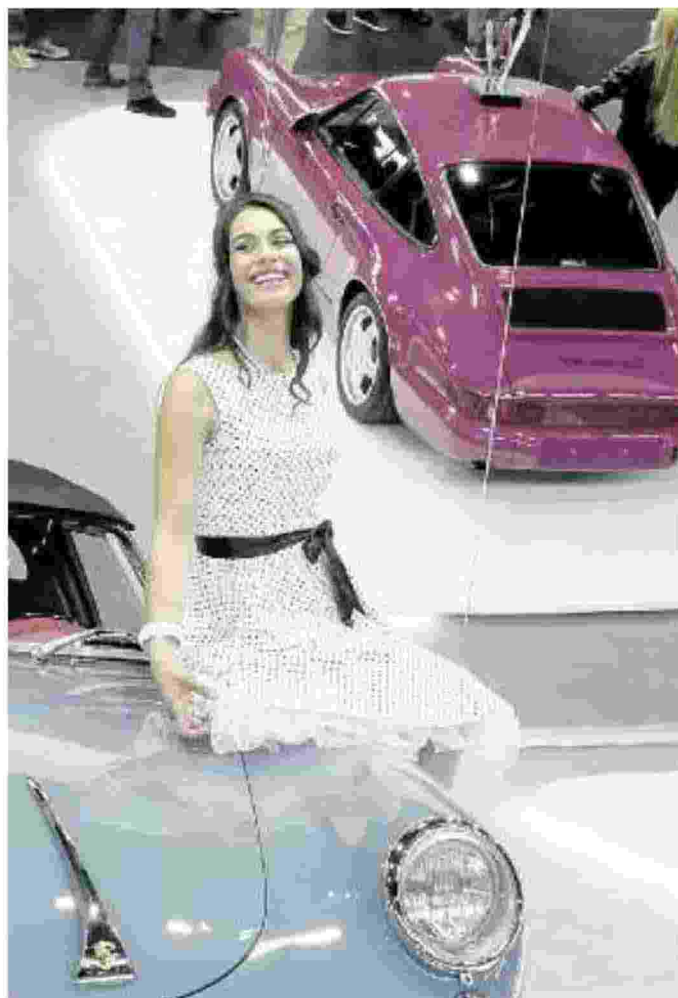
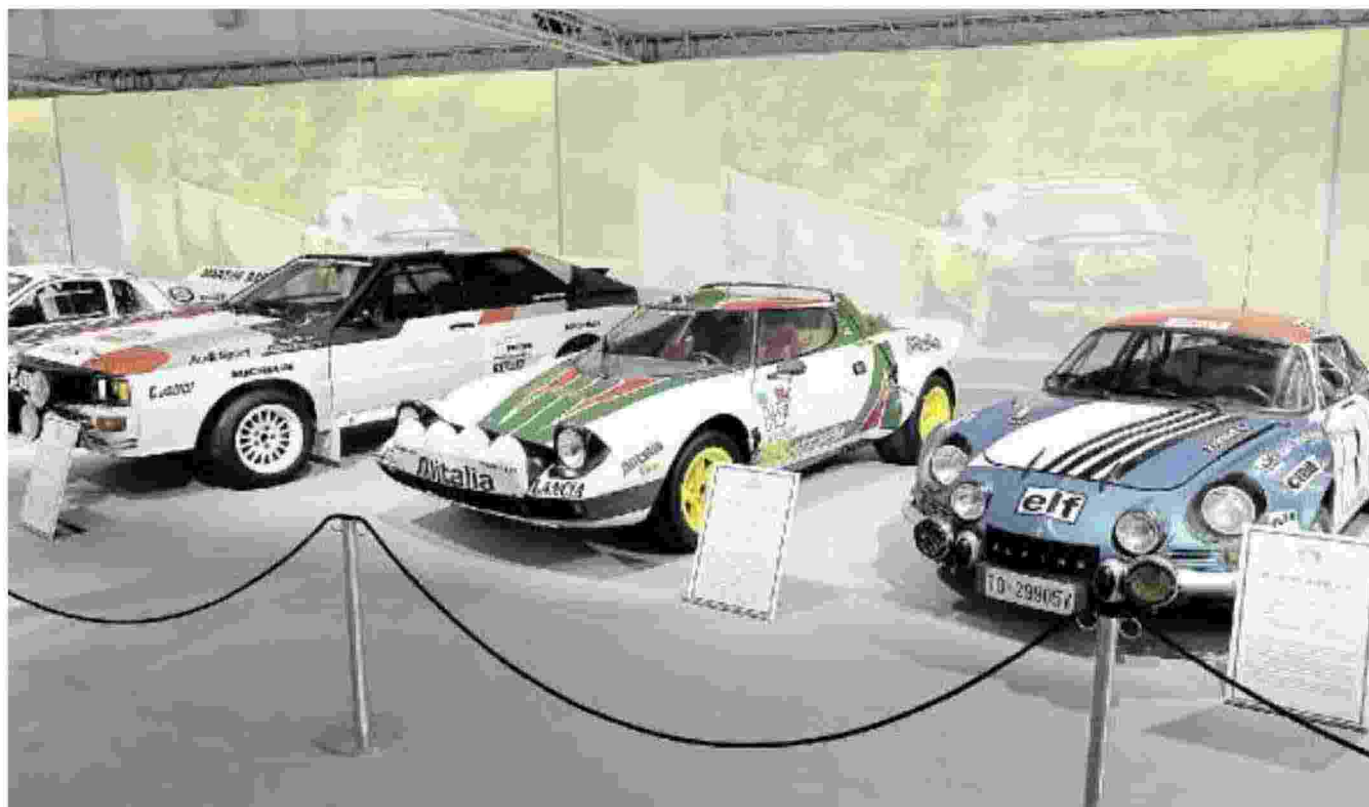
dentati alla seconda Guerra Mondiale, stanno lasciando spazio al fenomeno delle "youngtimer" tra gli anni Ottanta e i Novanta che per appeal e storia sono destinate a diventare dei classici prima di altre. Modelli imperdibili, ma a buon mercato, come la Bmw M3 E30 Sport Evolution del 1990, prezzo base 180 mila euro, che fa bella mostra nello stand Ruote da sogno, a fianco di un'altra auto simbolo della casa bavarese, la Bmw 3.0 Csl del 1974, la "Batmobile". «Sta cambiando qualcosa nel gusto - racconta Patrizio Zaccarelli, di Ruote da sogno - Succede che si sta abbassando l'età dei collezionisti e spesso i modelli della loro infanzia, macchine che a 18 anni consideravano inarrivabili, adesso tornano ad occupare le loro fantasie diventando oggetti da collezione».

BUDGET A PORTATA DI MANO

Più o meno pregiati. Perché nonostante sia recente, ecco che una Porsche 959 viene venduta per un milione di euro. E a guardarla, chiedendosi fin dove poter arrivare con il budget, c'erano due signori che avevano tutta l'aria di voler investire qualche denaro. "Fantastic", ripetevano senza sosta, affascinati da quella fenomenologia che la casa di Stoccarda sa creare ad ogni modello. Ma sarebbe sbagliato ridurre la fiera inventata da **Mario Carlo Baccaglioni**, solo ad un immenso bazar di altissimo livello. Perché è molto di più. Quasi un'esposizione d'arte. La Bmw 327/28 (11 esemplari in tutto il mondo), la Fiat 502 Sporta Bateau del 1925 e, su tutte, l'auto nata dal cielo,

l'Avions Viosin C1 del 1921, conosciuta da pochissimi appassionati. Gabriel Voisin, pioniere dell'aviazione francese e produttore di aeroplani, sfruttò le grandi conquiste tecniche sviluppate durante la prima guerra mondiale per dar vita a modelli di auto molto originali. A lei è dedicato uno stand che ricostruisce usi e costumi dell'epoca, tra cilindri e attaccapanni. Altra novità assoluta, la Shelby American, creata dalla Daytona e dalla Cobra che contese più volte il podio alla Ferrari 250 Gto nelle Granturismo degli anni 60. Restando al comparto corse, ecco la Fiat S61 Grand Prix del 1908, l'auto della casa torinese capace di arrivare fino a 150 chilometri all'ora che tracciò il solco di cosa dovesse essere una macchina da gara e le grandi Rally italiane ospitate nello stand di Miki Biason, l'unico pilota italiano ad aver vinto per ben due volte il titolo di Campione del Mondo di Rally. Solo velocità? Sbagliato. Perché anche chi proprio non è amante di pistoni e meccaniche, non potrà che rimanere estasiato al pensiero di trovarsi di fronte alla Peugeot Type 3 del 1892, la prima auto a solcare le strade italiane: 2,5 cavalli per un massimo di 18 chilometri orari. Spazio anche agli appassionati di cinema con la Jaguar XK140 del 1956 appartenuta all'attrice Anita Ekberg (che verrà messa all'asta sabato) protagonista della "Dolce Vita" del regista Federico Fellini. La cui Mercedes 300 SL è a sua volta in mostra al padiglione 3 dell'esposizione. "Il mondo dell'auto è in grado di racchiudere un intero spettro di sentimenti e sensazioni", spiegava **Baccaglioni**.

Nicola Munaro



AUTO STORICHE

Sopra lo stand della Porsche che mette in bella mostra i propri gioielli. Sotto una classica Spider rossa. Al salone delle **auto e moto d'epoca** di Padova sono in mostra ben cinquemila modelli per un pubblico non solo italiano, ma internazionale

«IL COLLEZIONISMO STA CAMBIANDO ORA VANNO DI MODA LE MACCHINE DEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA»